• Roberto Carminati

IN CAPO A UNA COLLABORAZIONE ORMAI ULTRATRENTENNALE IL FORNITORE DI TECNOLOGIE PER LA FORMATURA DI ANIME PRIMAFOND E ANIMISTERIA TODESCATO HANNO DATO VITA PRESSO QUEST'ULTIMA A UN PROGETTO INDIRIZZATO ALL'AUMENTO DELL'EFFICIENZA TRAMITE L'INTRODUZIONE DI SOLUZIONI ISPIRATE A *INDUSTRIA 4.0*.





L'INNOVAZIONE NELL'ANIMA

Con sede a Sandrigo in provincia di Vicenza l'azienda Animisteria Todescato taglia nel 2019 il traguardo del suo 49esimo anno di attività. La società è nata infatti come fonderia nel 1970 dai fratelli Giuliano e Otorino Todescato e a seguito della perdita di quest'ultimo, da metà anni '80 è guidata da Giuliano con la collaborazione dei suoi familiari. Lo affiancano infatti le figlie Giulia e Irene nonché la moglie Francesca. È di concerto con Francesca che nell'ultimo decennio dello scorso secolo il fondatore ha deciso di convertire l'attività fusoria in quella di produzione di anime. È qui entrata in scena Primafond, fornitrice specializzata di macchine e attrezzature speciali per il settore, che ha il suo quartier generale a Thiene, sempre nel vicentino, ed è stata fondata proprio nel 1990 da Claudio Cavedon. Dopo un'esperienza come *Imafond* egli aveva infatti dato vita a questa nuova realtà, oggi accreditata da un ben riuscito passaggio generazionale, e oggi come al-

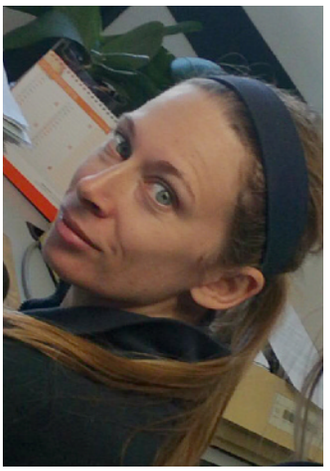


lora votata alla costruzione di macchinari e impianti per la formatura di anime in qualsiasi processo. Come hanno ricordato le due imprese a *Fonderia Pressofusione*, «la prima macchina acquistata da Animisteria Todescato fu una spara anime per il processo *betaset*». A questa con il tempo «vennero successivamente integrati i processi *cold-box* e, infine, *shell-moulding*». Nel 2014 si è invece giunti alla scelta «di concentrarsi unicamente nella produzione di anime in *shell-moulding*, cosicché attualmente il parco macchine dell'animisteria può contare «su 12 spara anime di diverse grandezze e tipologie». Nell'arco di questi trent'anni - o quasi - i rapporti tra i due produttori Primafond e Todescato «si sono sempre mantenuti costanti» e condivisa è stata la volontà di seguire da vicino i principali sviluppi tecnologici in atto», nelle parole di Todescato. «L'incontro con Giuliano Todescato e la prima consegna da parte nostra di una macchina spara anime hanno solo rappresentato il punto di partenza per una *partnership* duratura», ha fatto sapere Primafond, «hanno fatto passi notevoli, in termini di crescita nelle dimensioni e nelle tecnologie utilizzate, negli stabilimenti produttivi e nel ventaglio dei clienti. In comune ancora oggi e - crediamo - in futuro, abbiamo la caratteristica gestione familiare, che sa di concretezza, e il desiderio di continuare a migliorarsi, con continui investimenti e con coraggiosa fiducia nel futuro».

Sull'onda di Industria 4.0

In tempi recenti e cogliendo appieno gli spunti e le opportunità offerte da *Industria 4.0* l'azienda di Sandrigo si è rivolta nuovamente a Primafond per una ulteriore iniziativa di rinnovamento da portare a termine a quattro mani. Come la stessa Animisteria Todescato ha riassunto, gli obiettivi da conseguire erano essenzialmente quattro e tutti ruotavano attorno all'ottenimento di una maggiore efficienza dal punto di vista dei volumi prodotti e di continuità dei processi; sia da quello dei costi. Si trattava quindi in primo luogo di «monitorare e di tenere sotto controllo in tempo reale tutta la linea produttiva»; e poi della certezza di poter «intervenire tempestivamente in caso di problemi o di un rallentamento delle macchine». E ancora, di «calcolare con precisione costi-guadagni per ogni singola produzione» interagendo con ciascun operatore direttamente dagli uffici. «Le criticità da superare», ha commentato l'animisteria, «sono state rappresentate in prima battuta dalla necessità di sviluppare un programma costruito appositamente per le nostre esigenze; e di fare interagire gli applicativi gestionali aziendali con i *software* delle macchine di Primafond. Questo progetto, della durata di un anno circa, ha imposto un impegno economico rilevante. Per tutti gli attori interessati è stata una novità assoluta e poiché inizialmente non possedevamo un'autentica certezza sul risultato finale, l'impegno e il lavoro da parte di ognuno sono stati realmente ingenti». Senz'altro, i cambiamenti migliorativi introdotti con il *restyling* attuato sono già numerosi e ben visibili e si riflettono tangibilmente sulle metodologie operative. «La










dotazione tecnologica della quale siamo adesso in possesso», ha argomentato Animisteria Todescato, «è composta da macchine spara anime di ultima generazione che permettono la connessione in rete, il collegamento fra i macchinari e i *computer*, una rete locale lan (*Local area network*) in tutta l'azienda, un *software* che permette di visualizzare, controllare e modificare i parametri del processo produttivo da remoto».

+100% di soddisfazione

Elaborare una stima puntuale di quanto si sia guadagnato percentualmente sotto gli aspetti dell'efficienza, della rapidità, della diminuzione degli errori e dell'ottimizzazione e controllo dei processi è al momento difficile. I dati certi, però, arriveranno senz'altro. «Ancora», ha detto Todescato, «non abbiamo una visione completa perché il progetto deve ancora partire del tutto. Il risultato si vedrà quando tutta la linea di produzione sarà gestita e controllata con i nuovi programmi». Primafond, dal canto suo, ha sottoscritto e puntualizzato: «Stiamo tuttora muovendo solamente i primi passi di questa implementazione, ma nei prossimi mesi rileveremo sicuramente informazioni tangibili su tutti questi aspetti. Non è invece misurabile l'agevolezza di vedere superate varie trascrizioni manuali dei dati di produzione, e di osservare anzi l'aumento delle informazioni ottenibili dalla gestione automatica dell'intera linea. Il guadagno in soddisfazione è già del 100%». Non sorprende pertanto che Animisteria Todescato - una volta avuta prova dei benefici della digitalizzazione - abbia manifestata l'intenzione di seguitare a procedere su questo stesso sentiero; e con il supporto dei medesimi *partner*. «In questi ultimi anni», è la riflessione, «abbiamo capito che l'innovazione è il segreto per un ininterrotto miglioramento. Crediamo che il progetto *Industria 4.0* ci abbia fornito i forti *input* necessari e adesso la nostra idea è quella di proseguire per questa strada, confortati poi dall'enorme interesse che l'operazione ha suscitato presso i clienti. La collaborazione con Primafond è stata fondamentale e stiamo perciò pianificando altre implementazioni congiunte». In relazione a *Industria 4.0* e in riferimento all'accesso agli incentivi deve essere sottolineato che tutte le spara anime disegnate e costruite dal fornitore di Thiene rispondono ampliamente ai requisiti di Industria 4.0 per quanto di competenza del costruttore. «Dato però che *Industria 4.0* vuole favorire processi di trasformazione tecnologica e/o digitale, i nostri programmatori», ha puntualizzato in conclusione il costruttore, «si stanno interfacciando con i responsabili dei programmi gestionali delle aziende clienti, creando dei sistemi personalizzati di interconnessione con le architetture di fabbrica. Studio, aggiornamenti e l'aiuto di consulenti specialisti in normative, agevolazioni, tecnologie: così Primafond cerca di dare risposte a ogni nuova esigenza del mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA